



► 5 maggio 2017

| CELEBRAZIONI |

I PRIMI 150 ANNI DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA

Una cartoteca con 200 mila mappe, una biblioteca con 400 mila volumi, una fototeca con 400 mila tra negativi, positivi e diapositive: sono i numeri che fanno della Società geografica italiana (*societageografica.net*) la raccolta specializzata più importante d'Italia. Un'istituzione sospesa tra cimeli meravigliosi, come l'*Atlante* di Mercatore, i taccuini di Pietro Della Valle, l'*Epitome cosmografica* di Coronelli, e un'attività tutt'ora in corso. Da scoprire soprattutto adesso, che la Società festeggia i 150 anni.

Fondata a Firenze nel 1867, è rimasta in riva all'Arno per poco: dal 1872 ha sede a Roma e dagli anni Venti la sua



L'EPITOME COSMOGRAFICA DI VINCENZO
CORONELLI (1693), UNO DEI CIMELI
DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA

casa è il Palazzetto Mattei di Villa Celimontana. Di recente la Società è diventata una onlus e oggi è un ente internazionale di ricerca e divulgazione. Le celebrazioni sono già iniziate con le giornate "porte aperte" (visite guidate una volta al mese per tutto il 2017), ma il clou arriverà nelle prossime settimane.

Si inizia lunedì 8 maggio a Firenze con un seminario a Palazzo Fenzi, *La geografia incontra il patrimonio culturale europeo*, mentre il giorno seguente, all'Archivio Storico cittadino di Palazzo Bastogi, si inaugura la mostra *La geografia di una storia*. Che dopo una settimana arriverà alla sede di Roma, dove si terrà l'incontro *La rete delle società geografiche per le nuove esplorazioni del mondo*, un'occasione per parlare dell'indagine geografica nel contesto dell'evoluzione della ricerca e della costituzione di una rete permanente sovranazionale. A giugno si prosegue con il convegno nazionale dei geografi per discutere di *Geografia tra rivoluzioni e riforme*. Perché, è evidente, l'Europa dei nuovi muri ha bisogno di una nuova cultura della geografia, dal Mediterraneo al mondo (e viceversa). (federico geremei)